

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
13	Corriere di Rieti e della Sabina	07/09/2020	RIPULITO DALLA VEGETAZIONE IL CANTARO	2
1	Il Gazzettino - Ed. Padova	07/09/2020	ORA PUNTA SUL "SERBATOIO DEL VANOI"	3
1	La Citta' (Salerno)	07/09/2020	CRISI IDRICA LA NUOVA RETE CON 2 MILIONI DI MUTUI	5
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imaginenetwork.com	07/09/2020	TAR SARDEGNA, I CONSORZI DI BONIFICA SONO SEMPRE ENTI VIGILATI	6
	Arezzo24.net	07/09/2020	CONSORZIO DI BONIFICA, SULL'ARNO ARRIVA LO STONE BALANCING	9
	Bologna2000.com	07/09/2020	LIFE RINASCE: SICUREZZA IDRAULICA E MIGLIOR ECOSISTEMA SI PUO' FARE	11
	Brindisioggi.it	07/09/2020	CANALE REALE, VERSO IL CONTRATTO DI FIUME	14
	BrindisiReport.it	07/09/2020	CONTRATTO DI FIUME DEL CANALE REALE, SECONDO INCONTRO TERRITORIALE AL CASTELLO	15
	Cittadellaspezia.com	07/09/2020	PATTO TRA COMUNI LUNIGIANESI E CONSORZIO PER ESTENDERE LE RETI IRRIGUE: PRONTI LAVORI PER 1,2 MILION	16
	Freshplaza.it	07/09/2020	A CURA DI LUIGI GALLO, AZIENDA REGIONALE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA CALABRESE (ARSAC) LA BIODI	18
	Ilgazzettinobr.it	07/09/2020	VERSO IL CONTRATTO DI FIUME DEL CANALE REALE, SECONDO TAVOLO TERRITORIALE DA LATIANO ALLA CAMPAGNA D	23
	Ilgjunco.net	07/09/2020	COLDIRETTI A GIANI: «RIDARE CENTRALITA' A AGRICOLTURA E TERRITORIO CON L'ASSESSORATO DELL'AGROALIMEN	25
	Iltirreno.gelocal.it	07/09/2020	PROGETTO DA 11 MILIONI DI EURO PER LA RETE DI IRRIGAZIONE	28
	Lacittadisalerno.Gelocal.it	07/09/2020	CAPACCIO, CRISI IDRICA: 2 MILIONI PER UNA NUOVA RETE	33
	Padovaoggi.it	07/09/2020	CARMIGNANO, RETE IDRAULICA: 100MILA EURO PER LE MANUTENZIONI DEI CANALI MINORI	35
	Regione.Emilia-romagna.it	07/09/2020	AL VIA NEL PIACENTINO I CANTIERI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO LUNGO L'ASTA DEL PO	36
	Voceapuana.com	07/09/2020	PATTO TRA COMUNI LUNIGIANESI E CONSORZIO PER ESTENDERE LE RETI IRRIGUE: PRONTI LAVORI PER 1,2 MILION	38
	Laleggepertutti.it	03/09/2020	CONSORZI DI BONIFICA: ULTIME SENTENZE	40

Lavori in corso

Intervento del Comune realizzato con la collaborazione con il Consorzio di bonifica

Ripulito dalla vegetazione il Cantaro

RIETI

■ Il timore è che con l'arrivo della stagione invernale e quindi della pioggia, si possano creare straripamenti dei canali che attraversano in alcuni punti la città. E' successo in passato e potrebbe accadere di nuovo. Quindi

di inutile aspettare che il peggio arrivi. E così d'accordo con il Comune di Rieti e in collaborazione con il Consorzio di Bonifica ha provveduto alla totale pulizia del Cantaro fino alle sorgenti, mentre da qualche giorno, come da accordi con l'amministrazione

Comunale, abbiamo iniziato la pulizia nella parte esterna del parco dell'Elefante nel quartiere di Piazza Tevere".

A renderlo noto è stato il consigliere Maurizio Ramacogi che si è detto "particolarmente soddisfatto del lavoro di ripulitura svolto".



Cantaro Terminati i lavori di pulizia

Il Cantaro si presentava in situazioni davvero critiche e le squadre di operai hanno provveduto a ripulire il corso d'acqua dalla folta vegetazione. Stesso lavoro è stato svolto nella parte esterna del parco dell'Elefante che la presenza della vegetazione rendeva il luogo inospitale e creava problemi allo scorrimento delle acque nel canale limitrofo.

L. S.



Cittadella

Siccità e allagamenti: il Consorzio ora punta sul "serbatoio del Vanoi"

Dalla siccità alle alluvioni, il Consorzio di bonifica Brenta riporta l'attenzione su un'opera che ritiene basilare per la difesa del fiume Brenta: il serbatoio del Vanoi, che venne promosso dalla Commissione De Marchi, dopo la devastante piena del novembre 1966: «È almeno necessario approfondirne la fattibilità»

Cecchetto a pagina XII



PROGETTO Si riparla del "Vanoi"

Il Consorzio di bonifica Brenta rilancia il serbatoio del Vanoi

► Siccità e alluvioni riportano all'attenzione un'opera ritenuta fondamentale per la difesa del territorio ► «In autunno sarebbe garantita la sicurezza idraulica e in estate una riserva idrica e per la navigazione»

AMBIENTE

CITTADELLA I recenti casi degli allagamenti a Verona e a Cortina portano ancora una volta alla ribalta la necessità di opere di tutela del territorio e dei suoi abitanti. Recentemente la Camera dei Deputati si è espressa votando a sostegno del progetto dell'idrovia Padova-Venezia, che oltre a migliorare le condizioni di navigabilità, avrebbe una funzione di scalmatore delle piene del Brenta. In questo scenario, il Consorzio di bonifica Brenta, presieduto da Enzo Sonza e con sede a Cittadella, riporta all'attenzione un'opera che ritiene basilare per la difesa del fiume Brenta: il serbatoio del Vanoi, promosso dalla Commissione interministeriale De Marchi, dopo la devastante piena del novembre 1966. E' passato quasi un quarto di secolo, ma non se n'è fatto nulla.

IL PROGETTO

Il serbatoio si collocherebbe sul torrente Vanoi, principale affluente del torrente Cismon, a sua volta principale affluente del fiume Brenta. L'invaso sarebbe situato a confine tra Veneto e Trentino Alto Adige, attraverso una diga a gravità, immorsata in roccia su entrambe le sponde. Il volume utile ipotizzato per il serbatoio è di 30-40 milioni di metri cubi d'acqua.

Molteplici le utilità. Gran parte del volume di invaso sarebbe dedicabile, nei periodi autunnali, a laminazione delle piene, garantendo la sicurezza idraulica ad un'ampia area oggi a rischio, che interessa bassa Val Sugana, città di Padova, tratto di bassa pianura fino alla foce. In estate sarebbe preziosa riserva idrica per il fiume ed i suoi utilizzi anche per la navigazione turistica, avrebbe una significativa funzione anche di ricarica della falda e la presenza dello sbarramento potrebbe comportare l'utilizzo per la produzione di energia, con una nuova centrale idroelettrica (produzione annua da 20 a 40 milioni di chilowattora).

I VANTAGGI

«L'area oggetto di invaso - spiegano al Consorzio - è completamente priva di abitazioni e di ogni utilizzo antropico significativo. Il costo previsto è di circa 150 milioni di euro. Se l'idrovia può essere di certo meritevole, a differenza del serbatoio del Vanoi, non ha però alcuna valenza di riutilizzo dell'acqua con molteplici benefici a cascata verso valle. Le devastazioni a Verona e Cortina hanno riaperto il dibattito sulla difesa idraulica del territorio e sulle necessità al riguardo. Come spesso accade il denaro speso per il ripristino dopo le cata-

strofi è notevolmente superiore a quello per le opere di salvaguardia e tutela. Inoltre la zona del Brenta ha proprio nell'area padovana la massima ampiezza con una ricchissima rete di falda tant'è che proprio a Carmignano di Brenta sono stati realizzati da veneto Acque, la rete acquedottistica regionale, nuovi pozzi la cui acqua va ad alimentare il basso Veneto ed in parte le zone che sono state contaminate dagli Pfas».

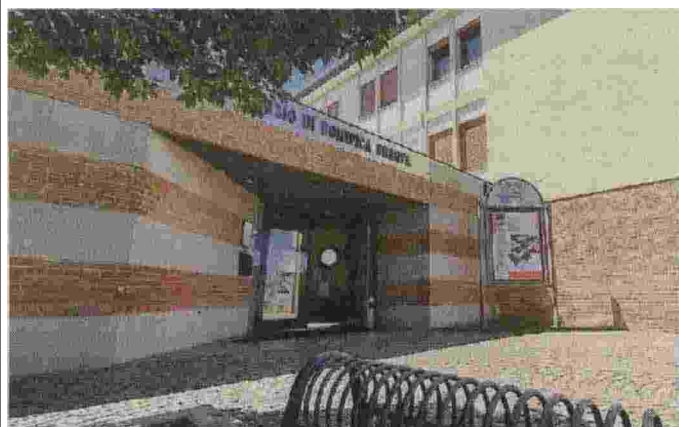
Il secondo invaso permetterebbe quindi di assicurare che questo non avvenga. «Auspiichiamo - concludono al Consorzio Brenta - che il serbatoio del Vanoi rientri nella programmazione e che è necessario almeno approfondirne la fattibilità attraverso la progettazione, per cui si è chiesto un aiuto alla nostra regione».

Michelangelo Cecchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OPERA La Camera ha recentemente approvato il sostegno dell'idrovia Padova-Venezia, ora il Consorzio Brenta (foto sotto) rilancia il serbatoio del Vanoi



«IL COSTO PREVISTO PER L'OPERAZIONE È DI CIRCA 150 MILIONI. INOLTRE L'INVASO POTREBBE PRODURRE ENERGIA ELETTRICA»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CAPACCIO**Crisi idrica
La nuova rete
con 2 milioni
di mutui**

■ A PAGINA 13

Crisi idrica, 2 milioni per una nuova rete

Il sindaco Alfieri ha ottenuto i mutui per risolvere i disagi durante l'estate di cittadini e turisti a Capaccio capoluogo

► CAPACCIO PAESTUM

Ok a due mutui per risolvere l'emergenza idrica a Capaccio Capoluogo. L'Ente guidato dal sindaco **Franco Alfieri**, ha chiesto ed ottenuto due diversi mutui contratti presso la Cassa depositi e prestiti, per chiudere una volta per tutte la questione relativa ai disagi della carenza idrica che si verificano da decenni nella parte alta di Capaccio Paestum. Dopo gli approfondimenti del caso, come era prevedibile, si è appurato che la questione va affrontata, agendo sulle infrastrutture, adeguandole alla nuova domanda di risorsa idrica che viene dai residenti ma anche dai turisti. Essendo aumentato il numero di abitanti come di turisti, non sono più sufficienti i serbatoi presenti in loco e bisogna intervenire per aumentare l'approvvigionamento. E' stato così contratto un mutuo di 1.350.000 euro per la realizzazione della rete idrica Chiorbo-Cortigliano. Questo è uno degli step da mettere in campo e per il quale già qualche mese fa il sindaco Alfieri ha siglato un accordo con il Consorzio di Bonifica di Paestum.

Il Consorzio ha pozzi inutilizzati nel Comune di Campagna, ma mancano le reti di adduzione. L'accordo riguarda, da un lato, l'adduzione da realizzare da Albanella in località

**Capaccio capoluogo non soffrirà più la crisi idrica**

Chiorbo, a Capaccio Paestum, capace di portare 50 litri di acqua al secondo; quella da Chiorbo al serbatoio di Castagneto, per 20 litri al secondo. Si dovrà quindi procedere all'installazione di un nuovo serbatoio alla località Castagneto. A tal proposito sarà necessario un ulteriore investimento di 660mila euro: anche in questo caso è stato contratto un mutuo con Cassa depositi e prestiti. Queste le priorità tracciate dall'ex sindaco di Agropoli: si parte dall'adduzione da Chiorbo verso Castagne-

to, per avere 11 litri al secondo provenienti da Asis, 1,5 litri dalle sorgenti di Trentinara e altri 10 dal Consorzio di Bonifica. A questo verrà accostato un altro intervento, per 5 milioni di euro, che prevede reti di adduzione, rifacimento della rete idrica e ristrutturazione dei serbatoi, che ad oggi sono nove, con una capienza di 50 quintali. L'acquedotto esistente ha serbatoi con una capienza insufficiente a dare risposte nel momento in cui la popolazione stanziale di circa 1.700 persone, arriva a circa

3.500-4.000, in estate. Gli interventi da compiere riguardano il rifacimento non solo di tutto il reticolato idrico, che disperde oltre il 30 per cento di risorsa idrica, ma anche l'aumento della capacità dei serbatoi, quindi creare collegamenti con le nuove fonti di approvvigionamento idrico. Il percorso tracciato è quello giusto, capace di ridare dignità al Capoluogo e ai suoi abitanti che, specie nel periodo estivo, sono costretti a subire erogazioni idriche a singhiozzo. (re.pro.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



il tuo quaderno di campagna con

AgroNotizie®

le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY ▾

cerca nel sito



Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi

Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZANTI DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI ZOOTECHNIA

BIOENERGIE



Fertilgest®
il motore di ricerca dei fertilizzanti

Tutti gli elementi e i fertilizzanti, per nutrire le tue piante

ISCRIVITI

2020

07
SET

Tar Sardegna, i Consorzi di bonifica sono sempre enti vigilati

I giudici ribaltano l'interpretazione della Regione Sardegna e del ministero dell'Economia e delle finanze che, ai fini della redazione del bilancio, ritengono applicabili le norme sugli enti strumentali. Anbi canta vittoria



di Mimmo Pelagalli



In Sardegna vinta una battaglia importante per l'autonomia degli enti

Fonte foto: © Anbi

Il Tribunale amministrativo regionale della Sardegna ha emanato una sentenza a favore dei **Consorzi di bonifica dell'isola** - segnatamente gli enti di Gallura, Ogliastra, Nurra, Nord Sardegna, Sardegna Centrale e Sardegna Meridionale - impegnati a tutelarsi da un tentativo della Regione Sardegna di sottrarre loro precise **competenze** in materia di **redazione dei bilanci**.

A dicembre 2018, infatti, la Regione Sardegna aveva imposto ai Consorzi di bonifica, **modificandone lo statuto**, di **approvare i propri bilanci per il triennio 2019-2021**, con modalità proprie degli **enti strumentali** mediante la **delibera** di

CONCIME ORGANICO DI ORIGINE VEGETALE
MIGLIORA SENSIBILMENTE LA PRODUZIONE TOTALE E LA QUALITA' DEI FRUTTI
CONSENTITO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

CLICCA QUI

www.rotam.com

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Il forum dell'agricoltura: confrontati con altri operatori del settore sugli argomenti e le colture di tuo interesse

REGISTRATI GRATIS

QUIZ a PREMI

Vinci

L'ATOMIZZATORE

by Flogest

GIOCA SUBITO!

Scopri il regolamento completo su:
www.flogest.com/quiz-atomizzatore

advertising

giunta n 60/30 dell'11 dicembre 2018.

Il Tar Sardegna, **accogliendo i ricorsi**, ha ora affermato l'**infondatezza** di quella **delibera** e chiarito che tali Consorzi **non sono "enti strumentali"**, bensì **"enti pubblici"** vigilati dalla Regione, che è stata condannata anche al pagamento delle spese processuali.

Gli enti pubblici vigilati - la sentenza l'ha chiarito ancora una volta - a differenza degli strumentali, godono di propria **normativa speciale** sia **legislativa** che **statutaria**. La stessa legge quadro della Sardegna in materia - Legge regionale 6/2008 - li definisce quali **"enti di diritto pubblico vigilati dalla Regione autonoma della Sardegna"** e come tali dotati della **necessaria autonomia** nello svolgimento delle **attività istituzionali**. Tale autonomia, altro punto della sentenza, si estende anche alla **materia contabile**, come stabilito dall'articolo 2 della Legge Regionale n 31/2016 contenente, tra l'altro **"Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2008, n 6 (Legge-quadro in materia di consorzi di bonifica)"**.

La Regione Sardegna si era invece appellata ad un **parere del ministero dell'Economia e delle finanze**, secondo il quale, sia pure **solo ai fini della redazione dei bilanci**, gli enti di bonifica andavano annoverati tra gli **enti strumentali**, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118 **"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"**.

*"Questa sentenza apre la strada ad una rinnovata **valorizzazione** del ruolo degli **enti consorziali dell'isola** - afferma **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue -. I Consorzi, in Sardegna come nel resto d'Italia, non sono meri distributori d'acqua irrigua, ma assolvono a compiti di interesse generale ed ambientale quali, ad esempio, **la cura e la manutenzione del territorio**, fondamentali per la riduzione del rischio idrogeologico".*

*"I nostri enti consorziali - aggiunge **Pietro Zirattu**, presidente di Anbi Sardegna - rappresentano, di fatto, oltre il 70% dell'economia agricola regionale, cioè quella più specializzata. Il nostro auspicio è che venga abbandonata la logica della contrapposizione e che si venga coinvolti nelle politiche del **Green new deal**; siamo pronti a mettere in campo professionalità ed esperienze per garantire il futuro verde dell'isola".*

*"A partire dal 1985, le competenze e gli ambiti di intervento dei Consorzi di bonifica si sono via via ridotti a causa dell'intervento legislativo regionale - evidenzia **Marco Marrone**, presidente del Consorzio di bonifica della Gallura -. Ora si stava addirittura attuando un ulteriore indebolimento di quell'autonomia, che è fondamento giuridico di un ente basato sui principi di autogoverno e sussidiarietà".*

Ad essere **contestato** dal Tar è anche l'**iter di approvazione della delibera**, che **non ha rispettato i passaggi necessari** per quella che è una modifica dello statuto: non erano, stati richiesti i pareri della commissione consiliare competente e della Consulta regionale per la bonifica e il riordino fondiario.

*"Anche sotto il profilo della **tempistica**, la Regione Sardegna ha agito in modo illegittimo e non conforme - spiega **Franco Pilia**, legale dei Consorzi di bonifica*



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrighe Regione Autonoma della Sardegna :: Assessorato Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale Regione Sardegna

- La delibera dell'11 dicembre 2018, infatti, è stata comunicata agli interessati solo nel gennaio 2019, quando i bilanci consorziali di previsione erano stati già redatti". E a fronte di **bilanci già redatti**, la delibera imponeva invece l'adozione dell'**esercizio provvisorio** degli enti di bonifica, pur di ricavare il **tempo necessario** alla loro **sostanziale riscrittura**.

"Insomma, siamo di fronte ad un'ulteriore contraddizione della Regione Sardegna, che prima definisce l'autonomia contabile dei Consorzi e dopo dice che devono approvare il bilancio con le modalità degli enti strumentali" commenta il direttore generale del Consorzio di bonifica della Gallura, **Giosuè Brundu**.

La sentenza del Tar segue, di qualche settimana, l'ultimo atto della vicenda legata alla **centrale idroelettrica** sul **fiume Liscia**, la cui **realizzazione** da parte del Consorzio di bonifica della Gallura - **già finanziata al 100% con soldi statali** - è continuamente **ostacolata** dalla Regione Sardegna con continue impugnazioni: dopo i rigetti del Tribunale supremo Acque pubbliche e della Corte di cassazione a sezioni unite, ora si è rivolta addirittura alla Corte di giustizia europea e nuovamente alla Cassazione.

"Queste azioni - conclude **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi - non fanno che sottrarre energie e risorse, che dovrebbero essere impiegate a favore dei territori. Invece, i Consorzi di bonifica sardi devono proteggersi dalle azioni di una Regione matrigna".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: **AgroNotizie**

Autore: **Mimmo Pelagalli**

Tag: **ACQUA** **CONSORZI DI BONIFICA** **POLITICHE REGIONALI**

Ti è piaciuto questo articolo?

 **REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre 237.969 persone iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Arezzo24.net
le notizie che contano...

SHOWROOM | ASSISTENZA
VIA LUIGI GALVANI, 14 - AREZZO



Lunedì, 07 Settembre 2020

cerca...

HOME ECONOMIA POLITICA CRONACA SANITÀ AMBIENTE ATTUALITÀ EVENTI E CULTURA SPORT

LA REDAZIONE

Home > Ambiente

ITS the future
OCCUPABILITÀ
ENTRO UN ANNO

SCOPRI DI PIÙ

Concorsi di Idee
Aperti a tutti
CENTRO RICERCHE
CITY FARM
SCOPRI DI PIÙ

Consorzio di Bonifica, sull'Arno arriva lo stone balancing

LUNEDÌ, 07 SETTEMBRE 2020 12:12. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24





Sull'**Arno** arriva lo **stone balancing**, la disciplina che, con l'aiuto dei sassi e dell'acqua, aiuta a ritrovare il benessere psicofisico

Domani **8 settembre**, ore 14:30, sul **Lungarno delle Monache a Pratovecchio Stia**, è in programma una performance aperta a tutti coloro che vorranno provare a **rilassarsi con l'aiuto del fiume**.

Sono **consigliati** abbigliamento comodo e idoneo a lavorare nel fiume o sulla riva, un cappellino, crema solare e borraccia nonché il cellulare o la macchina fotografica per immortalare le creazioni realizzate.



Tags: [Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Arno](#)

Redazione Arezzo24

Ar24

[Tweet](#)

[Condividi](#)



Arezzo24.net
le notizie che contano...



HAI LA STAMPANTE ROTTA???
Contatta il pronto soccorso Zerosystem!

CLICCA QUI!

ZEROSYSTEM

Home > Ambiente > Life Rinasce: sicurezza idraulica e miglior ecosistema si può fare

AMBIENTE REGIONE

Life Rinasce: sicurezza idraulica e miglior ecosistema si può fare

07 Settembre 2020

Mi piace 0



Si svolgerà venerdì 11 settembre, dalle 9.30 alle 13.30, presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Terza Torre, Sala 20 Maggio (via della Fiera, 8 a Bologna) la presentazione degli esiti di “Life Rinasce”, promosso dal Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e in cui saranno pubblicamente condivisi i risultati del progetto europeo – approvato nel luglio del 2014 con un finanziamento di 2 milioni di euro – che ha portato alla riqualificazione di quattro aree di bonifica nei territori delle province di Reggio Emilia e di Modena.

All’incontro – dal titolo “Interventi di riqualificazione integrata idraulico-ambientale dei canali: i risultati del progetto Life Rinasce” e che verrà moderato dal giornalista Andrea Gavazzoli – sarà possibile partecipare di presenza, con un limite massimo di 50 persone, o

TORRICELLI BOTTI
botti per aceto balsamico ed enologia

Accorciamo le distanze per farti spedire ovunque.
MBE Spedizioni Internazionali
CONTATTACI
© 2019 MBE WORLDWIDE

Situazione Meteo

BOLOGNA

Cielo Sereno



26.1 °C

≈ 26.1°

≈ 26°

seguendo la diretta streaming.

Il progetto Life Rinasce ha permesso di portare a termine gli interventi di riqualificazione sui canali Collettore Acque Basse Modenesi (CABM) nei Comuni di Carpi e di Novi di Modena (MO); Cavata Orientale e Diversivo Fossa Nuova Cavata nel Comune di Carpi (MO); e Collettore Alfieri nel Comune di Gualtieri, (RE).

Gli interventi inseriti nel progetto Life Rinasce hanno portato alla riqualificazione di 7 chilometri di canali, grazie alla realizzazione di 3 ettari di golene naturalistiche allagabili lungo i canali, la relativa forestazione delle sponde e la realizzazione di una cassa di espansione – per un'estensione di circa 3 ettari – destinata a diventare una zona umida naturalistica per l'accumulo delle piene.

Ad aprire la giornata saranno gli interventi: dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile della Regione Emilia-Romagna Irene Priolo; del coordinatore di ANBI Emilia-Romagna Alessandro Ghetti; del Presidente del Consorzio di bonifica dell'Emilia-Centrale Matteo Catellani; del Direttore generale del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale Domenico Turazza; dell'Assessore Urbanistica, Edilizia Privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart City del Comune di Carpi Riccardo Righi; dell'Assessore Ambiente, Urbanistica e Politiche Giovanili del comune di Novi di Modena Susanna Bacchelli; e del sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini.

Seguiranno gli approfondimenti tecnici di: Aronne Ruffini, Project Manager Life Rinasce e Marco Monaci, consulente di Life Rinasce del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, che illustreranno gli interventi realizzati e i dettagli della riqualificazione idraulico-ambientale dei canali. A seguire, la descrizione del monitoraggio ecologico degli interventi: Villiam Morelli di Incia società cooperativa parlerà della vegetazione riparia; Anna Maria Manzieri di Arpa ER sede di Modena descriverà le macrofite acquatiche; Fabio Simonazzi di Incia società cooperativa racconterà il mondo degli anfibi; Elisa Monterastelli quello dei carabidi; e Giuliano Gandolfi si soffermerà sulla fauna ittica.

Prima della pausa Daniele Galli dell'Istituto d'Istruzione Superiore 'Antonio Zanelli' si concentrerà sulla funzionalità fluviale e sulla qualità chimico-fisica delle acque; e Silvia Franceschini di Arpa ER sede di Reggio Emilia interverrà sui Macrobenthos. Dopo la pausa gli interventi riprenderanno con Pierluigi Viaroli, Professore del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale presso l'Università di Parma, che porterà le conclusioni sui risultati ecologici del progetto Life Rinasce. A chiudere saranno poi Monica Guida e Alfredo Caggianelli del servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica della Regione Emilia-Romagna descrivendo le prospettive della riqualificazione dei canali in regione.

TUTTE LE ISTRUZIONI PER PARTECIPARE

A causa delle norme di sicurezza sanitaria imposte dal Covid-19, il numero di posti in presenza sarà limitato: ci potranno essere, al massimo, 50 partecipanti. Il Convegno sarà quindi trasmesso anche in diretta streaming. È possibile iscriversi inviando una mail all'indirizzo liferinasce@emiliacentrale.it entro il 9 settembre 2020.

Il convegno in presenza si svolgerà presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Terza Torre – Sala 20 Maggio Viale della Fiera, 8 – Bologna.

DIRETTA STREAMING

Gli iscritti al Convegno che non saranno ammessi al Convegno in presenza potranno

🌧 54 % 🏠 2.1kmh ☁ 3 %

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
29°	28°	30°	31°	30°

seguire i lavori in diretta streaming accedendo al link: <http://videocenter.lepida.it/videos/> e premendo il tasto "Video dal vivo": il giorno del Convegno comparirà il video della diretta streaming. Il video rimarrà disponibile per 90 giorni. Si consiglia di effettuare un test di funzionamento sul proprio computer, guardando una delle registrazioni già presenti sul portale. Per vedere la diretta occorre usare un browser diverso da Google Chrome (non è supportato): sono

👍 Mi piace 0

Articolo precedente

**Modena, carabinieri liberi dal servizio
fermano due tunisini che avevano
rubato un portafoglio**

Articolo successivo

**Prignano sulla Secchia: ubriaco alla
guida finisce fuori strada, poi si scaglia
contro i carabinieri intervenuti**

BOLOGNA2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it

Contattaci: redazione@bologna2000.com

© Linea Radio Multimedia srl

[HOME](#) [PUBBLICITÀ](#) [CONTRIBUISCI](#) [REDAZIONE](#) [CONTATTI](#) [INFORMATIVA PRIVACY E COOKIE](#)

BrindisiOggi.it

CRONACA

Cerca ...

[HOME](#) > [ATTUALITÀ](#) > Canale Reale, verso il Contratto di Fiume

Canale Reale, verso il Contratto di Fiume

7 Settembre 2020 • Redazione • Attualità • 0



MESAGNE- Nell'assemblea del Contratto di Fiume, tenutasi lo scorso 6 luglio presso il Castello di Frasso a Carovigno, è stata approvata l'analisi conoscitiva propedeutica alla redazione del Documento strategico del Contratto di Fiume. In sede di assemblea è stata annunciata l'istituzione di tavoli territoriali finalizzati alla definizione dei contenuti del Documento strategico e della territorializzazione degli obiettivi specifici e delle azioni finalizzate alla riqualificazione idrografica. Il primo incontro del tavolo territoriale, "Da Mesagne alla foce", si è svolto nel Comune di San Vito dei Normanni lo scorso 21 Luglio. Un secondo tavolo, incentrato sul tema "Da Lat

ECO.SERVIZI INDUSTRIALI

Via per Pandi n.6 zona industriale - 72100 Brindisi

www.ecoserviziindustriali.it

info@ecoserviziindustriali.it 0831/1625848

OPERATORE DI IMPIANTI TERMIDRAULICI

ISCRIZIONI APERTE

PER INFO: 393 8580793

VA SUL SITO WWW.SCUOLAEDILECPTBRINDISI.IT E CARICA LA DOMANDA D'ISCRIZIONE

SCUOLA EDILECPT

ELEZIONI REGIONALI PUGLIA 2020

Un'altra sfida per un'altra Puglia

FRIOLO

MAURIZIO FRIOLO

via Regione San Raffaele 11700 Foggia

Le Rotte Di Portolano

Yachts & Travel

CONTRATTO DI FIUME DEL CANALE REALE, SECONDO INCONTRO TERRITORIALE AL CASTELLO

"Da Latiano alla campagna di Mesagne" è il titolo del secondo incontro che si terrà mercoledì 9 settembre alle ore 10 MESAGNE - Nell'assemblea tenutasi lo scorso 6 luglio presso il castello Dentice di Frasso a Carovigno, è stata approvata l'analisi conoscitiva propedeutica alla redazione del documento strategico del "Contratto di Fiume". In sede di assemblea è stata annunciata l'istituzione di tavoli territoriali finalizzati alla definizione dei contenuti del documento strategico e alla territorializzazione degli obiettivi specifici e delle azioni finalizzate alla riqualificazione del bacino idrografico. Il primo incontro del tavolo territoriale, "Da Mesagne alla foce", si è svolto nel Comune di San Vito dei Normanni lo scorso 21 luglio. Un secondo tavolo, incentrato sul tema "Da Latiano alla campagna di Mesagne", si svolgerà mercoledì 9 settembre alle ore 10 presso l'auditorium del castello di Mesagne.

Al tavolo saranno presenti gli enti con competenze sull'intero percorso del Canale Reale quali il consorzio di bonifica Arneo, l'Arpa, l'acquedotto pugliese e i referenti per le specifiche tematiche definite in fase di costruzione dell'analisi conoscitiva: G. Cecaro (autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale) per la sicurezza idraulica, A. Ciccolella (consorzio di gestione di Torre Guaceto) per l'ambiente, G. Ciola (Gal Alto Salento 2020) per l'agricoltura, F. Errico (soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio di Brindisi, Lecce e Taranto) per il patrimonio culturale e il paesaggio. "All'incontro sono invitati tutti i soggetti portatori di interessi, rappresentanti delle attività produttive, imprenditori agricoli, residenti nelle campagne attraversate dal Canale Reale; le associazioni culturali ed ambientali, che possono contribuire attivamente proponendo obiettivi ed azioni che possono essere raggiunti ed attuati nell'ambito del Contratto di Fiume", ha spiegato il sindaco di Mesagne, Toni Matarrelli.

E' intendimento dell'amministrazione comunale di Mesagne promuovere l'attivazione dell'impianto di affinamento dei reflui urbani di proprietà della provincia di Brindisi, ubicato nel territorio di Mesagne tra le contrade "Galina" e "Suppena". Tale impianto, progettato per affinare a scopi irrigui le acque provenienti dai depuratori comunali di Francavilla Fontana, Latiano e Mesagne è attrezzato con una rete di distribuzione che si sviluppa nelle campagne mesaginesi alle contrade "Suppena", "Galina", "San Luca", "Donna Lavinia". "Si invitano gli imprenditori agricoli proprietari di terreni ubicati in queste contrade ad intervenire all'iniziativa durante la quale sarà promossa e condivisa la proposta di attivazione della rete irrigua nelle attività agricole", ha precisato l'assessore all'ecologia e ambiente, Maria Teresa Saracino, che prenderà parte al tavolo in rappresentanza del Comune di Mesagne insieme all'architetto Marta Caliolo e ad Antonio Capodieci, rispettivamente responsabile e geometra dell'ufficio urbanistica e ambiente dell'ente.

Il tuo browser non può riprodurre il video.

Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Spot

Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

Attendi solo un istante . . .

Forse potrebbe interessarti . . .

[CONTRATTO DI FIUME DEL CANALE REALE, SECONDO INCONTRO TERRITORIALE AL CASTELLO]



LIGURIA NEWS

Genova24

LA VOCE DEL TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPEZIA

LIGURIA NEWS

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

0187 1852605

Sfoglia brochure

0187 1852515

0187 1952682

Scrivici

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 07 Settembre - ore 11.38



Tutte le notizie

DOMANI
ORE 03:00

20.5 °C



Cerca nel sito

Cerca

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPEZIA CALCIO](#) [SPORT](#) [AGENDA](#)
[LA SPEZIA](#) [SARZANA E VAL DI MAGRA](#) [GOLFO DEI POETI](#) [CINQUE TERRE E VAL DI VARA](#) [LIGURIA](#) [LUNIGIANA](#)
[METEO](#) [TOPICS](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTO](#) [LIBRI](#)

ECONOMIA

FACEBOOK

TWITTER

TELEGRAM

LINKEDIN

PINTEREST

Patto tra Comuni lunigianesi e Consorzio per estendere le reti irrigue: pronti lavori per 1,2 milioni

Proficuo l'incontro tenuto ai massimi livelli fra Unione dei Comuni, sindaci e ente di bonifica per l'analisi dei temi di sicurezza idraulica del territorio, gestione dei corsi d'acqua, delle collaborazioni con le associazioni di volontariato...



LUNIGIANA

Lunigiana - Il presidente dell'Unione dei Comuni della Lunigiana, Roberto Valettini assieme al presidente del Consorzio 1 Toscana Nord, Ismaele Ridolfi, hanno incontrato i Sindaci dei comuni della Lunigiana per fare il punto sullo stato delle reti irrigue e rilanciare una infrastruttura fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura di tutta la zona.

Ottimo lo spirito di collaborazione fra gli Enti che hanno apprezzato le iniziative attivate dal Consorzio con le associazioni di volontariato del territorio, con le scuole e l'operato dell'Ente di bonifica per migliorare la sicurezza idraulica. In questo senso è molto interessante l'impegno preso dal gruppo per portare alla attenzione di parlamentari e Ministri la richiesta di valorizzare l'importanza del fiume Magra, attraverso una nuova classificazione del corso d'acqua che possa salire in seconda categoria, al pari del Serchio e dell'Arno. La scelta riconoscerebbe la reale importanza del Fiume che bagna tutta la Lunigiana e permetterebbe di ottenere maggior sicurezza idraulica attraverso nuove risorse così da garantire maggiori investimenti anche per il reticolo minore.

L'unione fa la forza, questo il principio che ha ispirato tutti i convenuti che hanno deciso di costituire un tavolo tecnico di lavoro al quale prenderanno parte tutti i Sindaci del territorio assieme al Consorzio di bonifica, gestore dell'acquedotto, finalizzato a superare le criticità emerse nell'ultima stagione irrigua, criticità, derivanti da reti irrigue obsolete, e predisporre i progetti strategici che consentiranno di reperire le risorse necessarie ad ammodernare ed efficientare le infrastrutture irrigue delle Lunigiana.

Il gruppo di lavoro partirà dal progetto di massima degli acquedotti, uno studio già commissionato dal Consorzio, che annovera tutti gli interventi ed accorgimenti tecnici da realizzare in sequenza sulle linee di distribuzione dell'acqua, e che se finanziato, comporta interventi subito cantierabili per 11 milioni di euro. Ci si muoverà quindi fin da subito sulla base dei risultati dell'ultimo censimento dell'infrastruttura che l'Ente di Bonifica ha redatto durante l'estate, analizzando punto punto lo stato delle tubature e le rotture pregresse. Il tavolo tecnico sarà affiancato dalla consulenza scientifica di uno dei massimi esperti del

Università di Genova

Inf@Point

21 luglio > 30 settembre | Palazzo dell'Università
Via Balbi 5 | Genova

Orientamento | Info Immatricolazioni
Tasse e benefici
International Students Welcome

SCOPRI DI PIÙ

SEI IN CERCA DI LAVORO?
Sei appassionato di meccanica, mecatronica e informatica?

Vieni a scoprire i corsi della Fondazione ITS della Spezia: tu ci metti impegno e passione e noi tutto il resto!

Un corso di formazione che dà una svolta al tuo futuro: oltre l'80% degli allievi trova lavoro a conclusione del corso.

ITS della Spezia

IN EVIDENZA

UN PASSO NELLA STORIA

"Non perdere il passo con la storia."

Spezia in Serie A, Baldassini
Abbigliamento festeggia con le
maglie della promozione



Corso di "Muay Thai" dedicato ai
bambini al via

settore con cui il Consorzio sta definendo gli accordi proprio in questi giorni, per stabilire razionalmente gli interventi da mettere in campo e potrà contare su un primo stanziamento di 1,2 milioni euro, che il consorzio ha intercettato nel PSR per interventi già in programma sulle linee di Gropoli - Mulazzo, Fivizzano - Aulla, Bagnone - Villafranca.

Il sindaco di Aulla ha sottolineato l'urgenza della definizione o della sistemazione delle idrovore poste a tutela dell'abitato ed è stato rassicurato dal Consorzio della imminente partenza dei lavori, prevista in ottobre.

Lunedì 7 settembre 2020 alle 11:26:43

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Fissa un appuntamento online gratuito con un...

Digit Export



Gamma ABARTH 595 da 199€ al mese. Prima rata nel 2021.

Fiat



Investi su Amazon: potresti ottenere un secondo stipendio

Investimento Certificato 2020

Guarda Anche



Una giovane vita spezzata, Lerici piange Marco Raia



Blitz nella spiaggia dietro il Castello di Lerici, deferiti in quindici



"4 Ristoranti" in Lunigiana, puntata in onda il prossimo giovedì

da Taboola



FOTOGALLERY



Gli scatti di Vallebbo Festival 2020



VIDEOGALLERY



Una tromba marina attraversa il Golfo dei poeti

[Inserzionisti](#) [Contatti](#) [Privacy](#) [Inglese](#) [Olandese](#) [Spagnolo](#) [Tedesco](#) [Cinese](#) [Francese](#) [Hortidaily](#)



[Notizie ▼](#) [Cerca](#) [Ricerca di Personale](#) [Foto](#) [Iscriviti](#)





Avvisi

- Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter



Ricerca di personale

- Tecnici commerciali per le regioni Lazio e Sardegna
- Agente per la Regione Sardegna
- Tecnici commerciali in Sicilia e Campania

A cura di Luigi Gallo, Azienda regionale per lo sviluppo dell'agricoltura calabrese (ARSAC)

La biodiversità orticola del Pollino: qualità, economia verde e occupazione giovanile

All'interno del Parco Nazionale del Pollino, nel territorio dei comuni di Mormanno, Laino Castello e Laino Borgo, in provincia di Cosenza, si è sviluppata un'orticoltura tipica, di qualità e compatibile con la conservazione del patrimonio naturale.

Questo tipo di orticoltura a basso impatto ambientale, che oggi vede impegnati prevalentemente giovani imprenditori e giovani braccianti agricoli, si è sviluppata grazie ai tanti progetti svolti dall'inizio degli anni 90 dal Ce.D.A.n. 2 dell'Azienda regionale per lo sviluppo dell'agricoltura calabrese (ARSAC) di Castrovillari in collaborazione con diverse e prestigiose Istituzioni di ricerca (CREA-Centro ricerca per l'orticoltura di Pontecagnano-SA, Istituto di bioscienze e biorisorse del CNR di Bari, Università mediterranea di Reggio Calabria, ENEA, UNICAL).



Particolare di coltura di pomodoro.

L'area interessata alla valorizzazione dell'orticoltura - di circa 2000 ettari - è servita da impianti irrigui realizzati tra gli anni '80 e '90 dal dall'ex Consorzio di bonifica del Pollino (attualmente Consorzio di bonifica integrale dei bacini settentrionali del cosentino) ed è attraversata dalla strada statale 19 e dall'autostrada del mediterraneo A2 (ex A3) con i tre svincoli di Laino Borgo, Mormanno-Scalea e Campotenese.

Specie orticole e pratiche culturali

"Le principali colture a ciclo primaverile-estivo, che nel corso degli anni si sono diffuse in quest'area del Pollino sono: zucchini; pomodoro; aglio bianco di Laino Borgo a marchio De.Co; fagiolo borlotto ceroso nano; fagiolo borlotto ceroso rampicante; fagiolo bianco ceroso rampicante e fagiolo poverello bianco a marchio De.Co" spiega Luigi Gallo (foto a lato) dell'ARSAC-Centro di Divulgazione Agricola (Ce.D.A.) n. 2 del Pollino-Castrovillari (CS).



Per la coltivazione e la difesa dai parassiti delle varie specie, nelle aziende orticole dell'area in esame si adottano sistemi a basso impatto ambientale che permettono di ridurre sia i costi che la quantità dei prodotti chimici immessi nell'ambiente, garantendo, così, la sicurezza e l'igiene dei prodotti destinati al consumo.



- Direttore Commerciale
 - Technical Advisor o Field Marketing per il Nord-Est Italia
 - Collaboratori per la TOSCANA
 - Agenti e tecnici commerciali zone libere in Italia
 - Crop Coordinator Pepper & Eggplant
 - Tecnici-Commerciali per le regioni del NORD ITALIA
 - Agente commerciale
- continua

Speciale

continua

- Speciale Macfrut Digital

Top 5 -ieri

- Green Angel: varietà di kiwi indenne alla moria in tutti gli areali italiani
- 40 nuove selezioni di uve apirene presentate dalla Rete Italian Variety Club (Rete IVC)
- A Foggia grande interesse per le tecniche innovative per il pomodoro da industria
- SweetTango all'esordio della sua campagna commerciale
- Focus sul mercato mondiale delle melagrane

Top 5 -ultima settimana

- Moria del kiwi e stanchezza del terreno: una correlazione oggetto di studio
- Green Angel: varietà di kiwi indenne alla moria in tutti gli areali italiani
- Il passaggio dalle orticole al pistacchio e' un attimo
- Vertical farming: bando all'improvvisazione
- Anche in Italia un rinnovato interesse per il nocciolo



Coltura di zucchine in produzione.

"La pratica della rotazione e l'impiego di letame sono posti alla base della nutrizione delle specie coltivate. Per alcune colture sono state verificate le dosi ottimali di letame e di fertilizzanti - continua Gallo - Per la difesa dai parassiti, nel corso degli anni si sono messi a punto dei programmi di lotta fitosanitaria, con un ridotto uso di prodotti chimici di sintesi, ai quali gli agricoltori, opportunamente formati e orientati dai tecnici del Ce.D.A. n° 2 dell'ARSAC, devono attenersi".

Gli aspetti economici e il ruolo dei giovani

"Dai dati ottenuti da una nostra indagine (riportati nella tabella sotto), si evince che le potenzialità remunerative delle principali colture praticate nell'area del Parco Nazionale del Pollino sono alquanto interessanti e allettanti anche per i giovani" sottolinea Gallo.

Cultura	Reso medio (t/ha)	Prezzo medio al produttore (€/kg)	PLV/ha (€/ha)	Costi espliciti per input in % del valore PLV (%)	Costi espliciti per input in €/ha	Rendimento lordo per unità di superficie (€/ha)
Fragola borlotta cremona rosso (haucelli)	7,00	1,00	7.000,00	30	2.100,00	4.900,00
Fragola borlotta cremona maripicante (haucelli)	8,00	1,20	9.600,00	35	3.360,00	6.240,00
Fragola bianca cremona maripicante (haucelli)	8,00	1,30	11.700,00	35	4.095,00	8.605,00
arancione	20,00	0,40	8.000,00	30	2.400,00	5.600,00
pomodoro	40,00	0,50	20.000,00	45	9.000,00	11.000,00
Aglio di Lame Borgo Chisli a fine ricco	3,00	4,00	12.000,00	30	3.600,00	8.400,00
Fragola premetila bianca (granella secca)	1,50	10,00	15.000,00	40	6.000,00	9.000,00

Tabella - Risultati economici delle principali colture orticole nell'area del Parco Nazionale del Pollino.

[Clicca qui per un ingrandimento della tabella.](#)

Come è noto, in queste aree, il produttore agricolo, oltre a svolgere la funzione di imprenditore, riveste anche il ruolo di proprietario fondiario che copre con il suo lavoro i fabbisogni dell'azienda.

"Pertanto, i costi espliciti sostenuti per un ciclo produttivo delle colture

Il Buon Seme dal 1941
PROFESSIONALE



Top 5 -ultimo mese

- ▣ Fichi: prezzi medio-alti in una stagione piu' lunga
- ▣ Moria del kiwi e stanchezza del terreno: una correlazione oggetto di studio
- ▣ Storia della moria del kiwi
- ▣ Green Angel: varietà di kiwi indenne alla moria in tutti gli areali italiani
- ▣ Il passaggio dalle orticole al pistacchio e' un attimo

sono contenuti e variano, a seconda della specie, dal 30 al 45% del valore della produzione, mentre il reddito lordo tende a coincidere con il reddito netto, cioè a quanto l'operatore agricolo porta a casa dopo la vendita del prodotto, al netto delle spese per gli input esterni".

Le tecniche di coltivazioni di queste specie orticole sono estremamente semplici e permettono un'organizzazione aziendale del lavoro concentrato in un periodo che non supera cinque mesi all'anno (da maggio a settembre).



Produzione di fagiolo borlotto ceroso rampicante pronto per il mercato.

"Per questo, la produzione orticola si rivela più allettante per i giovani - rimarca Gallo - anche per quanti non abbiano esperienza nel settore agricolo. Con questa consapevolezza, più recentemente abbiamo svolto dei seminari frequentati da giovani imprenditori e riguardanti gli ecotipi locali l'orticoltura tipica e di qualità del Pollino".

Altro vantaggio economico di queste produzioni è che non richiedono grandi investimenti e non presentano, quindi, un rischio d'impresa elevato. I mercati di sbocco dei prodotti orticoli del Pollino sono principalmente locali con particolare riferimento alle zone balneari della Regione Calabria, frequentate d'estate da un gran numero di turisti. Ciò non toglie che parte del prodotto trovi collocazione in altri mercati calabresi e, anche se in misura minore, nelle Regioni vicine (Sicilia, Campania, Puglia).



Coltura di pomodoro.

L'accettazione sul mercato degli ortaggi ottenuti nel Parco Nazionale del Pollino è legata alla crescente domanda di "ambiente e natura incontaminata" da parte dei consumatori e che è pienamente soddisfatta dalle produzioni ottenute in tale area protetta e dai rigorosi protocolli culturali, messi a punto dai tecnici dell'ARSAC e rispettati dai produttori.





Coltura di brassicacee (cavoli, rape e altre specie).

Infine, Gallo fa una considerazione: "Tali produzioni non hanno, finora, conosciuto crisi di mercato e questo permette di prevedere un'ulteriore espansione delle produzioni sia in quantità sia in numero di specie, inserendo nelle rotazioni colture adatte all'ambiente come la lenticchia di Mormanno, già ampiamente sperimentata dall'ARSAC, l'aglio di Laino Borgo, le brassicacee (*rapa, cappuccio, verza, cavolfiore, cavolo broccolo*), le composite (*cicorie, lattughe, radicchi*) e tante altre specie ed ecotipi locali che possano completare l'offerta e soddisfare una domanda che si fa sempre più variegata".

Per maggiori informazioni

Luigi Gallo

Cell.: +39 349 2808998

Centro di Divulgazione Agricola (Ce.D.A.) n. 2 - ARSAC di Castrovillari (CS)

Email: luigi.gallo@arsac.calabria.it

Data di pubblicazione: lun 7 set 2020

© FreshPlaza.it / [Contact](#)



invia questo articolo via email stampa

Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)

Altre notizie relative a questo settore:

- 2020-09-07 La biodiversità orticola del Pollino: qualità, economia verde e occupazione giovanile
- 2020-09-07 Per le verdure un mercato finalmente interessante
- 2020-09-07 Prevista durante settembre una carenza di indivia francese
- 2020-09-07 Un indice di qualità dei nutrienti per la valutazione nutrizionale complessiva dei micro-ortaggi
- 2020-09-04 Tomabel: un nuovo imballaggio per pomodori snack
- 2020-09-04 Buona richiesta dall'Italia per la lattuga Iceberg spagnola
- 2020-09-03 Si spera in maggiori volumi di funghi a partire dalla seconda metà di settembre
- 2020-09-03 Un buon andamento del mercato dei cetrioli non compensa l'intero anno
- 2020-09-03 Il cipollotto di calibro più sottile e' molto apprezzato dai mercati europei
- 2020-09-03 Zucchini: aumentano le richieste e raddoppiano le quotazioni



Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

[Scopri di più e personalizza](#)[Rifiuta](#)[Accetta](#)[HOME](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ATTUALITÀ](#)[SPORT](#)[CULTURA](#)[AGRICOLTURA](#)[RUBRICHE](#)[CONTATTACI](#)

Verso il Contratto di Fiume del Canale Reale, secondo tavolo territoriale "Da Latiano alla campagna di Mesagne"

Redazione

COMUNICATI STAMPA

Settembre 07, 2020

35

Vota questo articolo ☆☆☆☆☆ (0 Voti)

dimensione font | [Stampa](#) | [Email](#)

Nell'assemblea del Contratto di Fiume, tenutasi lo scorso 6 luglio presso il Castello Dentice di Frasso a Carovigno, è stata approvata l'analisi conoscitiva propedeutica alla redazione del Documento strategico del Contratto di Fiume.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In sede di assemblea è stata annunciata l'istituzione di tavoli territoriali finalizzati alla definizione dei contenuti del Documento strategico e alla territorializzazione degli obiettivi specifici e delle azioni finalizzate alla riqualificazione del bacino idrografico.

Il primo incontro del tavolo territoriale, "Da Mesagne alla foce", si è svolto nel Comune di San Vito dei Normanni lo scorso 21 Luglio. Un secondo tavolo, incentrato sul tema "Da Latiano alla campagna di Mesagne", si svolgerà mercoledì 9 Settembre alle ore 10 presso l'Auditorium del Castello di Mesagne.

Al tavolo saranno presenti gli Enti con competenze sull'intero percorso del Canale Reale quali il Consorzio di Bonifica Arneo, l'ARPA, l'Acquedotto Pugliese e i referenti per le specifiche tematiche definite in fase di costruzione dell'analisi conoscitiva: **G. Cecaro** (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale) per la sicurezza idraulica; **A. Ciccolella** (Consorzio di Gestione di Torre Guaceto) per l'ambiente; **G. Ciola** (GAL AltoSalento2020) per l'agricoltura; F. Errico (Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Brindisi, Lecce e Taranto) per il Patrimonio culturale e il Paesaggio.

"All'incontro sono invitati tutti i soggetti portatori di interessi, rappresentanti delle attività produttive, imprenditori agricoli, residenti nelle campagne attraversate dal Canale Reale; le associazioni culturali ed ambientali, che possono contribuire attivamente proponendo obiettivi ed azioni che possono essere raggiunti ed attuati nell'ambito del Contratto di Fiume", ha spiegato il sindaco di Mesagne, **Toni Matarrelli**.

E' intendimento dell'Amministrazione Comunale di Mesagne promuovere l'attivazione dell'impianto di affinamento dei reflui urbani di proprietà della Provincia di Brindisi, ubicato nel territorio di Mesagne tra le contrade "Galina" e "Suppenna". Tale impianto, progettato per affinare a scopi irrigui le acque provenienti dai depuratori comunali di Francavilla Fontana, Latiano e Mesagne è attrezzato con una rete di distribuzione che si sviluppa nelle campagne mesagnesi alle contrade "Suppenna", "Galina", "San Luca", "Donna Lavinia". "Si invitano gli imprenditori agricoli proprietari di terreni ubicati in queste contrade ad intervenire all'iniziativa durante la quale sarà promossa e condivisa la proposta di attivazione della rete irrigua nelle attività agricole", ha precisato l'assessore all'Ecologia e Ambiente, **Maria Teresa Saracino**, che prenderà parte al tavolo in rappresentanza del Comune di Mesagne insieme all'architetto **Marta Calio** e ad **Antonio Capodice**, rispettivamente responsabile e geometra dell'ufficio Urbanistica e Ambiente dell'Ente.

In applicazione delle misure anticovid, che si osserveranno durante l'iniziativa, i soggetti che parteciperanno ai lavori del tavolo territoriale sono invitati a comunicare anticipatamente la loro presenza scrivendo all'indirizzo e-mail contrattifiumecanalereale@poliba.it.

I materiali presentati in sede di assemblea saranno a breve disponibili nella sezione dedicata ai Contratti di Fiume sul portale www.sit.puglia.it che riporta la documentazione riferita alla materia generale dei Contratti di Fiume e i documenti specifici riferiti a ciascun Contratto avviato o annunciato sul territorio della Regione Puglia, compreso quello del Canale Reale: [clicca qui](#).



Tags [#canale reale](#)

Ultima modifica il Lunedì, 07 Settembre 2020 15:05

Tweet

« Puglia: +8% nella raccolta differenziata di

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso

IL GIUNCO.NET
 il quotidiano della Maremma

#TOSCANA2020

3



PIÙ POPOLARI

PHOTOALLERY

VIDEO

Coldiretti a Giani: «Ridare centralità a agricoltura e territorio con l'Assessorato dell'Agroalimentare»

di Redazione - 07 Settembre 2020 - 14:26

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) ⌚ 3 min

[Più informazioni su](#)
[agricoltura](#) [coldiretti](#) [elezioni regionali](#) [toscana 2020](#)
[eugenio giani](#) [fabrizio filippi](#) [grosseto](#)


FIRENZE – Riportare l'agricoltura al centro dell'agenda di Governo della Regione Toscana attraverso l'istituzione dell'Assessorato regionale dell'Agroalimentare, "perché in 10 anni la mancanza di visione strategica ha portato all'abbandono del 6% della terra e ad un crollo della produttività in media del 23%, dal -8% del vino al -15% dell'allevamento di ovini, fino al -47% per l'olio".



E' lo scenario rappresentato dai quadri dirigenti di Coldiretti Toscana nel corso dell'incontro con il candidato presidente del centrosinistra alle prossime elezioni regionali **Eugenio Giani**.

"E' indispensabile l'istituzione dell'Assessorato regionale dell'Agroalimentare, centrale nello sviluppo e nell'identità del sistema Toscana per rafforzare la filiera agroalimentare Made in Toscana dal campo alla tavola, un assessorato con una trasversalità di deleghe, capace di mettere in atto e finanziare politiche incentivanti non solo per i singoli settori ma anche tra i singoli settori, dalla produzione alla trasformazione, dalle attività economiche e produttive di filiera al turismo, fino alla grande distribuzione", ha dichiarato il presidente di Coldiretti Toscana, **Fabrizio Filippi**.

GIUNCOmeteo

Previsioni

Grosseto



30°C 18°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



GIUNCO News24

#TOSCANA2020 Coldiretti a Giani: «Ridare centralità a agricoltura e territorio con l'Assessorato dell'Agroalimentare»

ORBETELLO Talamone premia Paolo Fanciulli, il pescatore ideatore della Casa dei pesci

VIABILITÀ Tirreno-Adriatico: ecco le modifiche alla circolazione stradale nel Comune di Grosseto

MUSICA Kg man scelto per la sigla di Albertino Everyday: la voce del cantante maremmano tutti i giorni su M2o

GROSSETO Festambiente è il primo evento

"L'emergenza Covid-19 ha aggravato un bilancio fortemente negativo – aggiunge Coldiretti Toscana – incidendo su un tessuto imprenditoriale agroalimentare già fragile, erodendo liquidità per resistere e ripartire. In Toscana il fatturato è diminuito di oltre 37% rispetto all'anno precedente, una perdita secca superiore al dato nazionale di quasi 10 punti percentuali. Ciò significa che le nostre imprese agricole hanno subito più che in altre regioni d'Italia i gravi effetti economici indiretti della pandemia, con numeri da profondo rosso per il settore florovivaistico, l'agriturismo e il comparto lattiero – caseario che hanno perso oltre l'80% del fatturato in 3 mesi".

Serve una stretta per risolvere l'annoso problema della fauna selvatica "con un provvedimento regionale che autorizzi l'agricoltore in possesso di licenza di caccia, in caso di mancanza d'intervento da parte della Polizia Provinciale – ha spiegato il presidente Filippi al candidato Giani – ad intervenire direttamente sul proprio fondo con tutti i mezzi previsti dalle azioni di controllo, oltre a riconoscere all'imprenditore agricolo venga riconosciuto il risarcimento del 100 % del danno accertato e quantificato".

"E' vitale un piano di incentivazione della forestazione per l'ambiente e l'economia stessa della nostra regione che vede oltre 1 milione e 200 mila ettari occupati dal bosco, con un numero di imprese che sfiora le 13mila unità con 40mila addetti. Si tratta di un settore indispensabile per la Toscana con un valore di circa 600 milioni di euro, per cui abbiamo chiesto la massima attenzione in un 2020 segnato fino ad ora da caldo e siccità, elementi di criticità che alzano considerevolmente il livello di allerta per gli incendi", ha aggiunto Filippi.

"Per un pieno sviluppo dell'agricoltura e dell'agroalimentare non si può prescindere dal 'bene acqua' – ha continuato il presidente -, come risorsa strategica per la collettività e un bene essenziale e insostituibile per le attività agricole, dove sempre più spesso nei nostri territori ci troviamo a fare i conti con l'emergenza idrica frutto dei cambiamenti climatici in atto".

"Non è più rinviabile il potenziamento delle progettualità – ha incalzato Filippi – in grado di ampliare la superficie irrigabile per ottenere una agricoltura di qualità con maggior valore aggiunto in grado anche di sviluppare maggiore occupazione. Al contempo serve la pianificazione di investimenti per il contenimento del rischio idrogeologico perseguendo strategie per la realizzazione di opere che recuperino le acque, traguardando l'obiettivo di ottenere il doppio risultato della corretta gestione delle acque e lo sfruttamento di queste a fini produttivi".

"In questo scenario – prosegue – per Coldiretti Toscana è indispensabile affrontare il prossimo rinnovo della convenzione tra Umbria e Toscana per l'utilizzo dell'acqua in ragione delle forti criticità esistenti per l'assenza di irrigazione in vaste aree agricole fortemente interessate a tale risorsa, è necessario che tutti, Regione e Consorzi di Bonifica in primis, affrontino congiuntamente, con un protagonismo attivo, il problema al fine di superare l'attuale posizione dominante dell'Ente, che privilegia il lato commerciale della risorsa a scapito di un approccio rivolto all'agricoltura".

"Promuovere il ricambio generazione in agricoltura, realizzare modelli agricoli sostenibili ed inclusivi, lotta al cambiamento climatico e creazione di filiere corte – va avanti il presidente – sono alcuni degli obiettivi di una politica agricola moderna attenta alle esigenze dei giovani, per cui Coldiretti Toscana chiede un impianto normativo che sostenga la vendita diretta dei

prodotti agricoli, i distretti del cibo, l'agricoltura sociale, il contenimento del consumo di suolo agricolo e il coordinamento delle attività di valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e agroalimentare dei Comuni attraverso l'istituzione di marchi collettivi e di certificazione".

"Affinché le proposte di Coldiretti Toscana possano realizzarsi – ha concluso Filippi – va data una spallata alla burocrazia che 'ruba' fino a 100 giorni l'anno al lavoro in azienda e rallenta la nascita di nuove attività imprenditoriali di giovani e donne, per cui il presidente Filippi ha chiesto al candidato Giani di dare piena attuazione alla legge regionale 7/2015, con cui la Regione Toscana ha intrapreso un percorso orientato alla semplificazione dei procedimenti amministrativi in agricoltura, ma che ha bisogno di procedure attuative per non vanificare la spinta alla sburocratizzazione richiesta dalle imprese agricole della Toscana".

Più informazioni
su

📍 agricoltura 📍 coldiretti 📍 elezioni regionali 📍 toscana 2020
👤 eugenio giani 👤 fabrizio filippi 📍 grosseto

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Perché gli italiani
amano queste speciali
solette?**

ActivePro



**Difficile da credere:
ascensori per scale
incredibilmente...**

Montascale | Ricerca annunci



**Cittadino anziano? -
Ecco cosa dovrebbero
costare i nuovi impianti...**

Impianti dentali | Ricerca annunci



**L'auto che Elettra
Lamborghini guida a 26
anni toglie il fiato**

Revista Glamor



**Furti in abitazione.
Scopri come difenderti
con Verisure. Promo...**

Antifurto Verisure



**Chrissy Metz è quasi
irricognoscibile dopo la
sua perdita di peso**

Cars&Yachts

Potrebbe Interessarti Anche



**ULTIM'ORA - Trovato un
cadavere sugli scogli -
IlGiunco.net**



**ULTIMORA - Scontro
sull'Aurelia: strada chiusa,
Pegaso atterra sulla
carreggiata - IlGiunco.net**



**Maltempo, tromba d'aria in
Maremma. Ecco le
immagini - IlGiunco.net**

da Taboola

IL TIRRENO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

MASSA-CARRARA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Massa » Cronaca

Progetto da 11 milioni di euro per la rete di irrigazione



G.U.

06 SETTEMBRE 2020



AULLA

Consorzio di bonifica e Comuni lunigianesi alleati per ammodernare ed estendere le reti irrigue. Il presidente dell'Unione di Comuni Montana della Lunigiana **Roberto Valettini**, assieme al presidente del Consorzio 1 Toscana Nord, **Ismaele Ridolfi** hanno incontrato i sindaci lunigianesi per fare il punto sullo stato delle reti irrigue e rilanciare una infrastruttura fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura. Il Consorzio, in particolare, vuole portare a una nuova classificazione del fiume Magra, che possa salire in seconda categoria, al pari del Serchio e dell'Arno. «La scelta riconoscerebbe la reale importanza del fiume che bagna tutta la Lunigiana - sostiene una nota del Consorzio - e permetterebbe di ottenere maggior sicurezza idraulica attraverso nuove risorse, così da garantire maggiori investimenti anche per il reticolo minore».

Si è deciso di costituire un tavolo tecnico di lavoro al quale prenderanno parte tutti i sindaci del territorio assieme al Consorzio di bonifica, gestore dell'acquedotto, finalizzato a superare le criticità derivanti da reti irrigue obsolete, e predisporre i progetti che consentiranno di reperire le risorse necessarie ad ammodernare le infrastrutture irrigue delle Lunigiana. Il gruppo di lavoro partirà dal progetto di massima degli acquedotti, uno studio già commissionato dal Consorzio, che annovera tutti gli interventi ed accorgimenti tecnici da realizzare in sequenza sulle linee di distribuzione dell'acqua, e che, se finanziato, comporta interventi subito cantierabili per 11 milioni di euro.

«Il Consorzio - dice ancora la nota - sta definendo gli accordi proprio in questi giorni per stabilire gli interventi da mettere in campo, e potrà contare su un primo stanziamento di 1,2 milioni, che il Consorzio ha intercettato nel Psr per interventi

[ORA IN HOMEPAGE](#)


Dominicani, sono fermi i contagi a Carrara. La dottoressa: arrivano le prime guarigioni

CHIARA SILLICANI

Rave party in cava con 200 partecipanti: assembramenti e zero mascherine

LIBERO RED DOLCE

Lavori alla spiaggia libera a Marina di Carrara e spariscono le docce

FRANCESCA VATTERONI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

La storia recente di Massa Carrara in 16 foto speciali

CLAUDIO FIGAIA

Eventi

Incontriamoci a... Livorno

UN'ALTRA ESTATE

già in programma sulle linee di Groppoli - Mulazzo, Fivizzano - Aulla, Bagnone - Villafranca». Il sindaco Roberto Valettini, ha sottolineato l'urgenza della definizione o della sistemazione delle idrovore, poste a tutela dell'abitato da future ed eventuali esondazioni del fiume Magra, ed è stato rassicurato dal Consorzio sulla imminente partenza dei lavori, prevista per ottobre. — **G.U.**

Aste Giudiziarie



Terreni Galliciano LU - 88650



Capannori via Pesciatina n.878/B, fraz. Gragnano, loc. Fontananuova - 87986

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno



Necrologie

Stefanacci Carlo

Vaiano, 7 settembre 2020



Gori Libertario

Livorno, 7 settembre 2020



Faccenda Benito

Livorno, 6 settembre 2020



Argenti Marisa

Livorno, 5 settembre 2020



Migliori Favati Liliana

Livorno, 4 settembre 2020



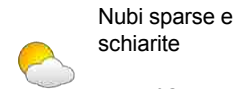
Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

lunedì 7 settembre 2020

Seguici su:   

Scarica qui la tua App:

**la Città**
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA☐ **Meteo Salerno**Nubi sparse e
schiarite

26.7°C

[Home](#) [Cronaca](#) [Sport](#) [Cultura e Spettacoli](#) [Cibo](#) [Foto](#) [Video](#) [Prima](#) [Edizione digitale](#)Sei in: [LA CITTÀ DI SALERNO](#) > [CRONACA](#) > [CAPACCIO, CRISI IDRICA: 2 MILIONI PER...](#)

L'OPERA PUBBLICA

Capaccio, crisi idrica: 2 milioni per una nuova rete

Il sindaco Alfieri ha ottenuto i mutui per risolvere i disagi durante l'estate di cittadini e turisti

07 settembre 2020

#CAPACCIO PAESTUM #CRISI IDRICA

CAPACCIO PAESTUM - Ok a due mutui per risolvere l'emergenza idrica a Capaccio Capoluogo. L'Ente guidato dal sindaco Franco Alfieri, ha chiesto ed ottenuto due diversi mutui contratti presso la Cassa depositi e prestiti, per chiudere una volta per tutte la questione relativa ai disagi della carenza idrica che si verificano da decenni nella parte alta di Capaccio Paestum. Dopo gli approfondimenti del caso, come era prevedibile, si è appurato che la questione va affrontata, agendo sulle infrastrutture, adeguandole alla nuova domanda di risorsa idrica che viene dai residenti ma anche dai turisti. Essendo aumentato il numero di abitanti come di turisti, non sono più sufficienti i serbatoi presenti in loco e bisogna intervenire per aumentare

l'approvvigionamento.

E' stato così contratto un mutuo di 1.350.000 euro per la realizzazione della rete idrica Chiorbo- Cortigliano. Questo è uno degli step da mettere in campo e per il quale già qualche mese fa il sindaco Alfieri ha siglato un accordo con il Consorzio di Bonifica di Paestum. Il Consorzio ha pozzi inutilizzati nel Comune di Campagna, ma mancano le reti di adduzione. L'accordo riguarda, da un lato, l'adduzione da realizzare da Albanella in località Chiorbo, a Capaccio Paestum, capace di portare 50 litri di acqua al secondo; quella da Chiorbo al serbatoio di Castagneto, per 20 litri al secondo. Si dovrà quindi procedere all'installazione di un nuovo serbatoio alla località Castagneto. A tal proposito sarà necessario un ulteriore investimento di 660mila euro: anche in questo caso è stato contratto un mutuo con Cassa depositi e prestiti.

Queste le priorità tracciate dall'ex sindaco di Agropoli: si parte dall'adduzione da Chiorbo verso Castagneto, per avere 11 litri al secondo provenienti da Asis, 1,5 litri dalle sorgenti di Trentinara e altri 10 dal Consorzio di Bonifica. A questo verrà accostato un altro intervento, per 5 milioni di euro, che prevede reti di adduzione, rifacimento della rete idrica e ristrutturazione dei serbatoi, che ad oggi sono nove, con una capienza di 50 quintali. L'acquedotto esistente ha serbatoi con una capienza insufficiente a dare risposte nel momento in cui la popolazione stanziale di circa 1.700 persone, arriva a circa 3.500-4.000, in estate. Gli interventi da compiere riguardano il rifacimento non solo di tutto il reticolato idrico, che disperde oltre il 30 per cento di risorsa idrica, ma anche l'aumento della capacità dei serbatoi, quindi creare collegamenti con le nuove fonti di approvvigionamento idrico. Il percorso tracciato è quello giusto, capace di ridare dignità al Capoluogo e ai suoi abitanti che, specie nel periodo estivo, sono costretti a subire erogazioni idriche a singhiozzo.

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità | Privacy

Quotidiani Locali S.r.l. - Sede operativa: Via delle Industrie, 1 - Eboli (SA)

Sede Fiscale: Via Portofino, 1 - Potenza - P.IVA 02038640765

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie nostri e di terze parti volti a proporti pubblicità in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più [clicca qui](#). Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.

👍 Mi piace 0

Condividi

🐦 Tweet

CARMIGNANO, RETE IDRAULICA: 100MILA EURO PER LE MANUTENZIONI DEI CANALI MINORI

Saranno anche pulite tutte le caditoie del territorio per evitare allagamenti

Un investimento di 100 mila euro che permetterà di mettere in sicurezza aree soggette a allagamenti. E' l'intervento che prenderà il via nelle prossime settimane in diverse zone del territorio comunale realizzato e progettato dal Consorzio di Bonifica Brenta sulla base delle richieste del comune di Carmignano di Brenta, che si avvale di un finanziamento di 50mila euro da parte della Regione Veneto e di 50mila euro da parte del comune. Non solo: in seguito ai fenomeni di mal tempo di domenica 23 agosto, il sindaco Alessandro Bolis e l'assessore Andrea Bombonati hanno effettuato un sopralluogo insieme alla protezione civile e ai tecnici comunali che ha evidenziato la necessità di intervenire immediatamente sulle caditoie e i relativi canali della rete delle acque bianche per una pulizia straordinaria. L'intervento sarà realizzato con urgenza a spese del Comune per un investimento di 20 mila euro e coinvolgerà tutte le caditoie del territorio.

Quattro interventi

«Nei prossimi giorni saranno dunque avviati quattro interventi di manutenzione sulla maglia idraulica minore, non di competenza del Consorzio - spiega l'Assessore Andrea Bombonati - Canali minori che attraversano anche aree private che recapitano le acque negli scolì consorziali e che a seguito della scarsa manutenzione e del progressivo naturale interrimento, hanno perso negli anni la loro capacità di invaso e di deflusso, creando esondazioni e pericolosi ristagni d'acqua. E' interessato il territorio in destra Brenta a nord, a sud e a est del centro abitato del capoluogo, che entra in crisi puntualmente in caso di piogge anche di lievi intensità, con allagamenti di vie e campagne. In particolare, verranno trattati i canali minori lungo di via Colombare e via Trento, rispettivamente a sud e a nord del centro abitato e a est lo scolo in prossimità di via Boschi e via Ungaretti». In particolare, verranno puliti e risezionati un tratto di 510 metri di canale in via Colombare e di 590 metri lungo via Trento. Nella parte posta a nord sempre lungo via Trento, dove lo scolo è praticamente inesistente, verrà posato un nuovo tratto con tubazioni per 230 metri e sostituito un sifone stradale.

Nuovi chiusini

In corrispondenza dell'incrocio tra via Boschi e via Palladio sarà protetto con una griglia un breve tratto di canale a cielo aperto prossimo alla strada e verrà rimossa una griglia ferma erba, si provvederà anche a realizzare nuovi chiusini; poco più a monte si provvederà a realizzare un nuovo manufatto con griglia e sfioratore di sicurezza per meglio permettere il deflusso anche in caso di ostruzioni. A valle si interverrà su diversi pozzetti di ispezione e se ne creerà di nuovi per permettere che accolgano l'acqua meteorica ma ne evitino l'uscita. In caso di carichi eccessivi della roggia, infatti, si verificavano problemi di fuoriuscita dai pozzetti con allagamenti delle vie e abitazioni circostanti. Infine, anche in via Ungaretti si realizzerà una griglia con sfioratore di sicurezza e verrà risezionato un breve tratto di canale a monte, provvedendo a realizzare anche nuovi chiusini.

Il tuo browser non può riprodurre il video.

Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Spot

Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

Attendi solo un istante . . .

Forse potrebbe interessarti . . .

[CARMIGNANO, RETE IDRAULICA: 100MILA EURO PER LE MANUTENZIONI DEI CANALI MINORI]



Al via nel piacentino i cantieri per la messa in sicurezza del territorio lungo l'asta del Po

A Rottofreno e Calendasco in corso progetti per il rialzo e rinforzo degli argini del Grande Fiume seguiti da Aipo. Le prospettive di sviluppo del trasporto merci nelle acque interne

Sabato mattina scorso i sopralluoghi ai cantieri dei lavori per il **rialzo e il rinforzo sull'argine maestro del Po** tra Rottofreno e Calendasco. A metà giornata la visita alla **Conca di navigazione di Isola Serafini**, nel Comune di Monticelli d'Ongina, per fare il punto sul progetto Iniwas per il miglioramento della rete idroviaria del Nord Italia. In serata la **fiesta a Castelvetro insieme ai volontari della Protezione civile** che si sono prodigati a fianco degli operatori del servizio sanitario regionale nella gestione dell'emergenza coronavirus, nella provincia dell'Emilia-Romagna che ha pagato il prezzo più alto in termini di vite umane alla pandemia.



Giornata tutta piacentina per l'assessore regionale alla Protezione civile, **Irene Priolo**, impegnata in una fitta serie di visite e incontri istituzionali per rendersi conto di persona dello stato di avanzamento di una serie di importanti progetti che spaziano dalla messa in **sicurezza idraulica del territorio** di pianura bagnato dalle acque del Po, alle prospettive di sviluppo della navigazione interna ai fini dell'incremento del trasporto merci e della crescita del turismo fluviale.

La prima tappa del tour piacentino dell'assessora Priolo, che ricopre anche l'incarico pro-tempore di presidente dell'Agenzia interregionale per il fiume Po, è stata il sopralluogo ai cantieri Aipo per il rialzo e il ringrosso degli argini del più lungo fiume d'Italia, tra Rottofreno e Calendasco, accompagnata dai sindaci dei due comuni, rispettivamente **Raffaele Veneziani** e **Filippo Zangrandi**. L'obiettivo è **umentare la sicurezza idraulica** adeguando l'altezza delle difese spondali ad una piena con un tempo di ritorno di 200 anni.

I progetti riguardano in tutto oltre **3 chilometri** di argini: 1,6 nel territorio del comune di **Rottofreno** e 1,5 in quello di Calendasco, per una spesa complessiva di circa **5,2 milioni di euro**.

Nel 2018 è partito il primo cantiere, relativo al comune di Rottofreno, del valore di circa **2,2**

milioni di euro. La ditta che aveva vinto l'appalto ha rescisso il contratto, per cui si è reso necessario un nuovo affidamento appena concluso che permetterà di riprendere e terminare i lavori.

Più articolato l'intervento a **Calendasco**, che interessa il territorio da Boscone Cusani a valle. Oltre ai lavori di rinforzo delle arginature, è prevista l'impermeabilizzazione della scarpata lato fiume e, soprattutto, la completa revisione del sistema delle chiaviche, con la realizzazione di una nuova chiavica unica al posto delle attuali sette, che saranno dismesse.

"La nuova infrastruttura idraulica- ha spiegato **Priolo**- sarà predisposta per l'installazione di sei idrovore in grado di smaltire nel Po l'acqua piovana raccolta dal reticolo idraulico della zona circostante anche nel caso di piene importanti del Grande Fiume, scongiurando così allagamenti diffusi".

In corso il primo stralcio dei lavori, frutto della collaborazione tra Aipo e Consorzio di bonifica di Piacenza, si cercano finanziamenti per far decollare la seconda tranches di opere, la cui progettazione è già conclusa.

"Come Regione Emilia-Romagna- ha proseguito l'assessore- abbiamo inserito l'opera tra quelle segnalate come prioritarie al ministero dell'Ambiente. Siamo in fiduciosa attesa di un positivo riscontro da parte del ministero dell'Ambiente".

La Conca di Isola Serafini

La visita dell'assessora, accompagnata dal sindaco di Monticelli d'Ongina **Jimmi Distante**, è proseguita con la visita alla Conca di Isola Serafini (vedi scheda allegata) e alla **scala di risalita dei pesci**, innovativo impianto inaugurato nel 2017 che consente alla fauna ittica di superare lo sbarramento della centrale idroelettrica della Conca, ripristinando così le rotte di migrazione di pesci come lo storione. Secondo l'esito del primo monitoraggio svolto, già **60 mila esemplari** hanno attraversato la scala.

L'incontro con i volontari di Protezione civile a Castelvetro

Tappa finale del tour dell'assessore regionale in terra piacentina **Castelvetro**, località raggiunta in serata dopo un viaggio in barca sul Po con "Leonardo", l'imbarcazione di Aipo utilizzata per indagini di carattere scientifico lungo il fiume. A Castelvetro l'assessora ha ringraziato i **volontari della Protezione civile** schierati a fianco di medici, infermieri e il personale degli enti territoriali **per dare assistenza alla popolazione** durante i lunghi mesi dell'emergenza Covid. A Piacenza sono stati impegnati sul campo quasi 600 volontari tra uomini e donne, per aiutare i cittadini più in difficoltà con la consegna a casa di farmaci, della spesa, la distribuzione di mascherine e molto altro ancora.

📅 pubblicato 7 settembre 2020 09:12 — ultima modifica 7 settembre 2020 09:12  **STAMPA**

Condividi



LIGURIANNEWS

Genova24.it

LA VOCE DEL TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA VOCE APUANA

LA REDAZIONE
☎ 0585 027 167
✉ Scrivici

PUBBLICITÀ
✉ Richiedi contatto

LA VOCE APUANA
lunedì, 7 settembre 2020 - Aggiornato alle 11:56

H24
Tutte le notizie



AGRICOLTURA



Patto tra Comuni lunigianesi e Consorzio per estendere le reti irrigue: pronti lavori per 1,2 milioni

Proficuo l'incontro tenuto ai massimi livelli fra Unione dei Comuni, sindaci e ente di bonifica per l'analisi dei temi di sicurezza idraulica del territorio, gestione dei corsi d'acqua, delle collaborazioni con le associazioni di volontariato e il mondo della scuola

di Redazione - 07 Settembre 2020 - 11:32

[Stampa](#) [Invia notizia](#) ⌚ 2 min

Più informazioni su [ismaele ridolfi](#) [roberto valettini](#) [lunigiana e apuane](#)



FOTO DI ARCHIVIO



AULLA – Il presidente dell'Unione dei Comuni della Lunigiana, **Roberto Valettini** assieme al presidente del Consorzio 1 Toscana Nord, **Ismaele Ridolfi**, hanno incontrato i Sindaci dei comuni della Lunigiana per fare il punto sullo stato delle reti irrigue e rilanciare una infrastruttura fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura di tutta la zona.

Ottimo lo spirito di collaborazione fra gli Enti che hanno apprezzato le iniziative attivate dal Consorzio con le associazioni di volontariato del territorio, con le scuole e l'operato dell'Ente di bonifica per migliorare la sicurezza idraulica. In questo senso è molto interessante l'impegno preso dal gruppo per portare alla attenzione di parlamentari e Ministri la richiesta di valorizzare l'importanza del fiume Magra, attraverso una nuova classificazione del corso d'acqua che possa salire in seconda categoria, al pari del Serchio e dell'Arno. La scelta riconoscerebbe la reale importanza del Fiume che bagna tutta la Lunigiana e permetterebbe di ottenere maggior sicurezza idraulica attraverso nuove risorse così da garantire maggiori investimenti anche per il reticolo minore.

Il 20 e 21 Settembre per il Consiglio Regionale della Toscana

STEFANO BENEDETTI
CANDIDATO ALLA CARICA DI CONSIGLIERE REGIONALE

SEGUIMILI

ELEZIONI REGIONALI 20 - 21 SETTEMBRE

ANGELICA GATTI
CLICCA QUI per conoscere il programma e i nostri incontri

VAmeteo

Previsioni

Massa



26°C 19°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



PREVISIONI METEO

Lunedì nubi sparse e possibili
piogge su Massa-Carrara
previsioni

L'unione fa la forza, questo il principio che ha ispirato tutti i convenuti che hanno deciso di costituire un tavolo tecnico di lavoro al quale prenderanno parte tutti i Sindaci del territorio assieme al Consorzio di bonifica, gestore dell'acquedotto, finalizzato a superare le criticità emerse nell'ultima stagione irrigua, criticità, derivanti da reti irrigue obsolete, e predisporre i progetti strategici che consentiranno di reperire le risorse necessarie ad ammodernare ed efficientare le infrastrutture irrigue delle Lunigiana.

Il gruppo di lavoro partirà dal progetto di massima degli acquedotti, uno studio già commissionato dal Consorzio, che annovera tutti gli interventi ed accorgimenti tecnici da realizzare in sequenza sulle linee di distribuzione dell'acqua, e che se finanziato, comporta interventi subito cantierabili per 11 milioni di euro. Ci si muoverà quindi fin da subito sulla base dei risultati dell'ultimo censimento dell'infrastruttura che l'Ente di Bonifica ha redatto durante l'estate, analizzando punto punto lo stato delle tubature e le rotture pregresse. Il tavolo tecnico sarà affiancato dalla consulenza scientifica di uno dei massimi esperti del settore con cui il Consorzio sta definendo gli accordi proprio in questi giorni, per stabilire razionalmente gli interventi da mettere in campo e potrà contare su un primo stanziamento di 1,2 milioni euro, che il consorzio ha intercettato nel PSR per interventi già in programma sulle linee di Groppoli – Mulazzo, Fivizzano – Aulla, Bagnone – Villafranca.

Il sindaco di Aulla ha sottolineato l'urgenza della definizione o della sistemazione delle idrovore poste a tutela dell'abitato ed è stato rassicurato dal Consorzio della imminente partenza dei lavori, prevista in ottobre.

Più informazioni
su

👤 ismaele ridolfi 👤 roberto valettini 📍 lunigiana e apuane

ALTRE NOTIZIE DI LUNIGIANA E APUANE



LUNIGIANA

Cade da cavallo e viene schiacciato dall'animale: 50enne trasferito a Cisanello in elisoccorso



AMICHEVOLI PRECAMPIONA...

Bene il Serricciolo contro la Castelnovese



ACCERTAMENTI RASSICURA...

Pontremoli, il senatore Mallegni all'ospedale per un lieve malore



COME EVITARE DISAVVENTU...

Escursionisti si perdono sulle Apuane, due interventi per il recupero. I 7 consigli del Soccorso

DALLA HOME



AGRICOLTURA

Patto tra Comuni lunigianesi e Consorzio per estendere le reti irrigue: pronti lavori per 1,2 milioni



NUMERI IN CRESCITA

Boom contagi alla Spezia, Toti: «Cluster partito anche dalla festa di Marina di Carrara»



5 CHILOMETRI

È record! A Marina di Massa l'opera d'arte più lunga del mondo



15 MINUTI DI SCUOLABUS

Coronavirus, lunedì in vigore il nuovo Dpcm: confermata gran parte delle regole vigenti

LA VOCE APUANA



Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home

Sport

Calcio Massa Carrara

Città

Massa

WebTV

Home

Photogallery

Home

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONSORZI DI BONIFICA: ULTIME SENTENZE

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. Informativa sulla Privacy

Enti pubblici-economici che operano con caratteri di economicità ed imprenditorialità. I consorzi di bonifica Il R.D. n. 215 del 1933, art. 59, qualifica espressamente i consorzi di bonifica quali "persone giuridiche pubbliche"; la medesima definizione è ribadita dall'art. 862 c.c.; con riferimento alla presente fattispecie, la Regione Veneto con LR n. 39/2009 ha regolamentato i consorzi di bonifica quali enti pubblici economici che svolgono attività di impresa perseguendo con forme privatistiche finalità proprie della Regione; la giurisprudenza di questa Suprema Corte è costante nel ritenere che i consorzi di bonifica, definiti dalla legge enti pubblici-economici, pur avendo natura pubblicistica quanto a costituzione e ad organizzazione, operano con caratteri di economicità ed imprenditorialità, conseguendone ricavi idonei, almeno tendenzialmente, a coprire i costi e le eventuali perdite; i rapporti di lavoro intercorrenti fra tali enti ed i rispettivi dipendenti hanno natura privata e l'attività dagli stessi espletata, di natura imprenditoriale, non si sottrae alla classificazione come industriale o agricola e tale natura, industriale o agricola, dell'attività imprenditoriale svolta dal consorzi di bonifica va accertata non sulla base di criteri generali ed astratti – come quelli stabiliti, ai fini previdenziali, dal D.P.R. n. 797 del 1955, art. 33 e della L. n. 92 del 1979, art. 6, lett. b) o, in tema di determinazione del reddito agrario, dal D.P.R. n. 597 del 1973, art. 28 – ma, in conformità all'enunciazione dell'art. 2070 c.c., comma 1, posta in necessario collegamento con gli artt. 2195 e 2135 c.p.c., sulla base dell'attività effettivamente esercitata da tali enti (pubblici economici), da considerare, peraltro, dopo la soppressione dell'ordinamento corporativo, non già alla stregua di criteri meramente merceologici ma tenendo conto della valutazione operata dalla contrattazione collettiva.

Cassazione civile sez. lav., 12/02/2020, n.3465

Consorzi di bonifica: la natura giuridica I consorzi di bonifica hanno natura giuridica di enti pubblici economici e pertanto rientrano nell'ambito delle "imprese dello Stato" che, ex art. 20, comma 2, del d.l. n. 112 del 2008, conv. con modif. in l. n. 133 del 2008, sono tenute a versare la contribuzione per maternità e quella per malattia.

Cassazione civile sez. lav., 15/10/2019, n.26038

Consorzi di bonifica: caratteri e funzioni Le competenze amministrative relative alla gestione e tutela del demanio idrico sono state legislativamente trasferite alle Regioni (d.lg. n. 112/199 e d.lg. n. 96/1999), che, poi, nell'ambito dell'azione e programmazione regionale, hanno disciplinato, con leggi regionali e per quanto di interesse, i Consorzi di bonifica (ll. rr. nn. 8/1994 e 4/2003). Questi ultimi enti sono, in particolare, soggetti pubblici concessionari attraverso i quali la stessa Regione concedente, in capo alla quale permangono poteri di programmazione, controllo e vigilanza, promuove ed attua la bonifica integrale quale attività pubblica permanente di conservazione, valorizzazione e tutela del territorio, di razionale utilizzazione delle risorse idriche per uso agricolo e di salvaguardia dell'ambiente rurale.

T.A.R. Napoli, (Campania) sez. V, 06/03/2018, n.1409

Consorzio di bonifica: il rapporto di lavoro a tempo determinato I Consorzi di bonifica hanno natura giuridica di enti pubblici economici, sicché al rapporto di lavoro dei loro dipendenti si applica la disciplina dei contratti a termine e, in particolare, la regola sull'onere di specificazione delle ragioni giustificatrici dell'apposizione del termine ex art. 1 del d.lgs. n. 368 del 2001.

Corte appello Bari sez. lav., 25/11/2019, n.2269

Pagamento dei contributi malattia e maternità I consorzi di bonifica sono enti pubblici

economici, la cui attività, di natura imprenditoriale, va classificata come industriale o agricola a seconda dell'attività effettivamente esercitata, posto che, salvo diversa previsione di legge, è proprio l'attività effettivamente esercitata dall'imprenditore quella che consente classificazioni cui si ricolleghino effetti giuridici. Conseguenza che saranno assoggettati all'obbligo contributivo previsto dall'art. 20, comma 2, d.l. n. 112/2008, da effettuare in favore dell'INPS. Cassazione civile sez. lav., 24/10/2019, n.27344

Trasferimento del personale dei consorzi di bonifica in esubero L'art. 3 della l. della Regione Marche n. 12 del 2004, intesa alla promozione di accordi con la Provincia per il trasferimento del personale dei consorzi di bonifica in esubero, è norma meramente programmatica, subordinata al raggiungimento degli accordi, previa valutazione da parte degli enti interessati del fabbisogno di personale e senza alcuna previsione di deroga ai limiti derivanti dalla programmazione, dalle dotazioni organiche e dai vincoli alle assunzioni, non potendosi, pertanto, configurare in capo alla Regione alcun obbligo di riassorbimento dei lavoratori. Cassazione civile sez. lav., 04/05/2020, n.8442

Assunzione di personale a termine Il reclutamento del personale dell'amministrazione regionale siciliana e di tutti gli altri enti, territoriali e non, economici e non, previsti dalla L. 30 aprile 1991, n. 12, art. 1, dall'entrata in vigore di quest'ultima, non è più subordinato all'espletamento esclusivo del pubblico concorso. Tale disposizione fa venir meno per gli enti pubblici economici ivi indicati l'obbligo di espletare un concorso ai fini dell'assunzione previsto per tutti gli altri soggetti pubblici. Tuttavia, quanto sopra vale – nel sistema delle assunzioni dei Consorzi di bonifica – solo con riferimento alle ipotesi di assunzione a tempo determinato, rinviando per le modalità di assunzione alla Legge n. 230 del 1962. Corte appello Catania sez. lav., 03/06/2019, n.576

Dipendenti dei consorzi di bonifica: la disciplina dei contratti a termine I Consorzi di bonifica hanno natura giuridica di enti pubblici economici, sicché al rapporto di lavoro dei loro dipendenti si applica la disciplina dei contratti a termine e, in particolare, la regola sull'onere di specificazione delle ragioni giustificatrici dell'apposizione del termine ex art. 1 del d.lgs. n. 368 del 2001. Cassazione civile sez. lav., 05/12/2017, n.29061

I consorzi di bonifica possono ricorrere alle assunzioni a tempo determinato? La L.R. Sicilia n. 76 del 1995, laddove ha autorizzato i consorzi di bonifica a ricorrere alle assunzioni a tempo determinato, da svolgersi ai sensi della L. n. 230/62, ("in caso di comprovate esigenze funzionali", art. 3, e ove "occorrente per l'esecuzione di lavori definiti e predeterminati aventi carattere stagionale o occasionale", art.4) non si pone affatto in contrasto con il divieto di assunzione a tempo indeterminato dettato dall'art. 32 della L.R. n. 45 del 1995, non introduce alcuna norma derogatoria a tale divieto, né abroga l'art. 32; la legge n. 76 del 1995 e le disposizioni normative successivamente intervenute si sono, infatti, limitate a prorogare nel tempo l'utilizzo di siffatta tipologia di assunzioni e, al contempo, le misure di garanzia occupazionale-assistenziale. Corte appello Catania sez. lav., 24/05/2019, n.552

Violazione dei limiti imposti al ricorso al contratto a tempo determinato In materia di assunzioni alle dipendenze dei consorzi di bonifica regionale, dal divieto di assunzione a tempo indeterminato, imposto dall'art. 32 della L.R. n. 45/95 consegue che i rapporti di lavoro instaurati in violazione di detto divieto, sono affetti da nullità e vanno, pertanto, considerati come rapporti di fatto, ai sensi dell'art. 2126 c.c.; nei casi di abusivo ricorso al contratto a tempo determinato da parte dei consorzi di bonifica della Regione Sicilia può trovare applicazione la regola generale della responsabilità contrattuale posta dall'art. 1218 cod. civ., sempre che quest'ultima sia stata prospettata, con conseguente esclusione del diritto al risarcimento del danno correlato alla perdita del posto di lavoro a tempo indeterminato, posto che una siffatta possibilità è stata esclusa, come già detto, dall'art. 32 della L.R. n. 45 del 1995. Corte appello Catania sez. lav., 14/10/2019, n.999

Dipendenti dei consorzi di bonifica: si applica la normativa del pubblico impiego? I consorzi di bonifica hanno natura di enti pubblici economici e sono assoggettati alla

disciplina di diritto privato dei rapporti di lavoro in quanto l'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, include tra le P.A. destinatarie della disciplina per l'impiego pubblico i soli consorzi costituiti tra gli enti territoriali, ma non quelli che esplicano la propria attività con risorse quasi totalmente locali, per il raggiungimento di scopi territorialmente limitati e sono sottoposti alla mera vigilanza della regione. Va, pertanto, esclusa senza ombra di dubbio la diretta applicazione, nei confronti dei Consorzi di Bonifica, delle disposizioni del d.lgs.n. 165/2001, quindi va negata la riferibilità diretta ad essi della disposizione contenuta all'art. 2, terzo comma, del citato decreto legislativo, consacrante il principio di inderogabilità dei trattamenti retributivi fissati dalla Contrattazione Collettiva di Comparto, con riguardo a tutti gli istituti economici ivi contemplati e con riferimento alla previsione non soltanto dei minimi, ma anche dei massimi importi a ciascun titolo liquidabili. Corte appello Ancona sez. lav., 17/05/2019, n.125 ;) Ops! Sei rimasto inattivo per troppo tempo. Clicca qui per ricaricare il video. ;) Ops! Si è verificato un errore. Clicca qui per ricaricare il video. Chapters descriptions off, selected subtitles settings, opens subtitles settings dialog subtitles off, selected default, selected This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. End of dialog window. This is a modal window. This modal can be closed by pressing the Escape key or activating the close button. This is a modal window.

[CONSORZI DI BONIFICA: ULTIME SENTENZE]